

# VI SIA NOTO FRATELLI

## Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 6 al 13 settembre 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

### **DOMENICA 6 settembre 2009**

23ª Domenica del Tempo ordinario



### La Fede e la Parola

*A più riprese, nella Scrittura, si descrive l'iniziazione alla fede come se si trattasse di una guarigione dalla nostra sordità e dal nostro mutismo. Ciò non è a caso. La fede, realmente vissuta, rende l'uomo attento alla parola di Dio e gliela fa proclamare; al contrario la mancanza della fede rende l'uomo sordo e muto. Il passaggio dalla incredulità alla fede comporta, dunque; una guarigione dal nostro mutismo e dalla nostra sordità*

*Un sordomuto. Assomiglia molto a noi, quando siamo nel peccato. Possiamo avere accanto Dio, che ci sussurra le parole più dolci e imperiose. Non lo sentiamo. Possiamo aver vicino le persone più acute e più buone, che desiderano aiutarci. Non prestiamo attenzione. O passiamo davanti a chi ha bisogno di un conforto, di una speranza. È come se fossimo soli al mondo, chiusi nel nostro egoismo. Ma se il sacramento di Cristo ci raggiunge... Può essere la Chiesa che battezza o ci offre il perdono a nome del Signore Gesù. Le dita, la saliva, l'"apriti" possono essere l'acqua o la mano benedicente che si leva su di noi: "Io ti battezzo"; "Io ti assolvo". Allora avviene nuovamente il "miracolo". Diventiamo capaci, per grazia, di udire le consolazioni e i suggerimenti e gli imperativi di Dio. Diventiamo capaci di rispondergli con la preghiera e con la vita. E il prossimo è colui che dev'essere ascoltato e confortato. Nasce la fraternità. Se ci lasciamo salvare dal Signore. Se aderiamo a lui con tutte le forze.*

**O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si scioglano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie.**

### **LUNEDI' 7 settembre 2009**

23ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; +Truccolo Diego; Secondo le intenzioni di Fernanda; +Fabbro Gino

### **MARTEDI' 8 settembre 2009**

NATIVITA' della Beata Vergine MARIA - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Marson Corinna e Conte Balilla; In onore della Madonna per Carla, Barbara e Viviana; Ann di Sina Caterina.

### **MERCOLEDI' 9 settembre 2009**

23ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Casarsa Anna Maria, Virginia e Giuseppe; +Nives Bortolin.

### **GIOVEDI' 10 settembre 2009**

23ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Milanese Eligio; +Ros Mariano.

### **VENERDI' 11 settembre 2009**

23ª settimana tempo ordinario PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Dal Bo Giovanni; In onore della Madonna da p.d.; +Del' Agnese Antonio e Salute.

### **SABATO 12 settembre 2009**

Ss.mo Nome di Maria - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Monica Rizzetto e Salamon Fabio. Cel. d. Antonio Zanette.

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Moro Gino e Rosada Rina; +Buosi Rino e Florean Ortensia; +Nadalín Caterina e Piva Luigi; +Morandin Vittorio; +Poletto Nicolò; +Corazza gabriele, Soccardi Eufemia e Palù Antonio; +Del Ben Paolo; +Bomben Mario; +Canella Cesare e Cesarina, Turchet Mario; 13° Ann Sorgon Caterina +Temporin Luigi; Ann Livio Zanetti.

### **CONFESSIONI**

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.00 – 18.00

## **DOMENICA 13 settembre 2009**

*24ª Domenica del Tempo ordinario*

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

*Intenzioni:* +Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Piccinin Eleonora; Def.ti famiglie Pivetta e Bertacco; Ringraziamento nel 40° ann di matrimonio di Bianchin Claudio e Anzanello Bruna ore 11.00.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **DOMENICA 27 settembre - FESTA DELL'ORATORIO**

#### **e inizio delle attività pastorali**

##### *programma*

*ore 11.00 S. Messa e celebrazione del Mandato catechistico*

*ore 12.30 Pranzo comunitario presso l'Oratorio*

*ore 14.30 Giochi insieme.*

Per la partecipazione alle spese del pranzo si chiederà un contributo di 10 euro per adulto e 5 euro per studente. Ai nuclei familiari da 4 in su viene chiesto un contributo cumulativo di 25 euro. Si prega di rivolgersi in canonica per prenotare il pranzo e ritirare il buono-pranzo da presentare agli addetti.

**Il CATECHISMO PARROCCHIALE inizierà lunedì 28 settembre. La riunione generale dei catechisti è indetta per lunedì 21 settembre alle ore 20.45 in oratorio.**

### **LE TESTIMONIANZE DEL VESCOVO DI PETRÓPOLIS E DI UN'EDUCATRICE IN ECUADOR**

RIMINI, martedì, 1 settembre agosto 2009 (ZENIT.org).- Da cinque anni Vescovo di Petrópolis, nello Stato di Rio de Janeiro, mons. Filippo Santoro non aveva mai pensato di andare in Brasile. Poi un giorno la domanda di don Luigi Giussani: "Tu, andresti volentieri in Brasile"? E lui: "Quel 'volentieri' mi ha ferito e gli ho risposto subito: 'Se me lo chiedi tu, vado!'", ha raccontato il presule durante un incontro svoltosi il 25 agosto in occasione del Meeting di Rimini. Era il 1984 quando partì alla volta del Paese carioca. Giunto a Rio, l'allora don Santoro si trovò ad insegnare teologia all'Università Cattolica di Rio de Janeiro sostituendo Clodovis Boff, fratello del più noto Leonardo, ma anch'egli esponente di spicco della Teologia della liberazione che allora era quasi egemone in tutta l'America latina. Fu così che decise di impiegare come metodo teologico del suo insegnamento "non una dialettica, ma una presenza", perché "la comunione viene prima della liberazione. E non viceversa". "E la comunione per me era lo sguardo e l'abbraccio di don Giussani e degli amici in cui sperimentavo la totale diversità dell'abbraccio di Cristo. Dalla comunione la liberazione", ha spiegato mons. Santoro. Per il presule, è infatti "indispensabile offrire fatti che indicano la presenza del Mistero tra noi, prima di ogni analisi sociale, prima delle categorie del povero, della globalizzazione, dell'ecologia e della stessa cultura". E così diventano ancora più vere le parole di don Giussani: "La liberazione è quando il destino è più vicino al cuore dell'uomo". La seconda testimonianza è stata quella di Amparito Espinoza, 38 anni, che svolge attività di educatrice a Pisullí, in un quartiere marginale di Quito, in Ecuador. Amparito è stata una delle prime a cominciare come orientatrice in un progetto della Fondazione non governativa Avsi chiamato Pelca (Prescolar en la casa, che significa "asilo in casa"), nato per offrire sostegno ai bambini e alle famiglie più povere che abitano nelle aree rurali del Manabí. A un certo punto della sua vita, dopo aver perso già una figlia all'età di sedici mesi, Amparito viene abbandonata da suo marito quando era incinta di Amanda, che compirà 16 anni questo settembre. Due anni dopo averla lasciata per risposarsi con un'altra donna, il marito torna sui suoi passi. Lei lo riaccoglie in casa. Un giorno scopre di essere nuovamente incinta. Nel 2003, però, i medici diagnosticano a Anthony una cardiopatia incurabile. Il bambino ha solo quattro anni. "Passavo tutti i giorni all'ospedale con lui - ha raccontato Amparito -. Spesso si svegliava e mi diceva: 'Ti voglio bene mamma, non ti preoccupare, il Signore mi guarirà'". Dopo nove mesi, il piccolo non ce la fa. "Morì davanti ai miei occhi, e io non potevo fare nulla. Diventò buio". Era sola e senza soldi, era "arrabbiata con Dio". Amanda studiava in una scuola religiosa gestita dalle Suore Missionarie del Sacro Costato, che la sostennero durante la malattia di Anthony, sia economicamente che umanamente. "Cosa vuoi da me, Signore, se io non sono cattiva? Perché mi accadono queste cose? Non voglio piangere più, mettimi dove tu vuoi, ma in maniera di essere utile agli altri", diceva. Un giorno incontra Stefania Famlonga, responsabile dell'Avsi in Ecuador, e da lì attinge nuova speranza per ricominciare a vivere. "Le cose che ti succedono nella via - dice oggi Amparito -, anche le più drammatiche, come la morte di un figlio, non avvengono per caso o per capriccio ma per permetterci di capire la volontà del Signore". Con Stefania, segue quindi il progetto PelCa - che prevede anche asili e doposcuola -, incontrando periodicamente gruppi di madri per aiutarle a educare i loro figli. Per quattro mesi visitano tutti i bambini nelle case di Quito, conoscendoli, incontrando le loro famiglie, le loro situazioni. In seguito viene aperto un asilo "Ojos de Cielo" che oggi accoglie 35 bambini e nascono otto "case asilo" che ospitano quotidianamente 56 bimbi, in genere di genitori lavoratori. Uno delle chiavi del successo di questo progetto è che chi lavora nei centri educativi e tiene rapporti con le famiglie sono persone che vivono lì insieme a loro, o addirittura le stesse mamme dei bambini sostenuti che hanno cominciato a lavorare negli asili. Tra le persone che lavorano attualmente a Quito, molte sono ragazze madri. "L'idea che sta alla base del progetto Pelca - ha spiegato Amparito - vede la famiglia quale principale ambito educativo del bambino". "Noi non vogliamo sostituire ciò che manca, ma aiutare le mamme a capire cosa dare da mangiare ai propri bambini, a riconoscere e curare le malattie, a come trascorrere del tempo con loro per aiutarli nell'apprendimento", ha detto. "Cresciamo insieme, io, le mamme e i bambini. E' un'esperienza che mi fa sentire ogni giorno più ricca", ha quindi concluso.

# Preghiera dei fedeli

## **DOMENICA XXIII durante l'anno B**

6 Settembre 2009

### Introduzione del Celebrante:

Attraverso il dono della lingua esprimiamo con fiducia le nostre invocazioni a Gesù presente qui e ora.

1. Signore Gesù, grazie perché ci hai aperto gli orecchi e ci hai sciolto la lingua; donaci la grazia di ascoltare la tua parola e di annunciarti presente nelle circostanze della vita,  
Noi ti preghiamo: ASCOLTACI O SIGNORE
2. Per quanti ci sono maestri nella fede, in particolare il Papa e i vescovi; nella confusione del mondo, possano venire ascoltati mentre annunciano il Signore,  
Noi ti preghiamo: ASCOLTACI O SIGNORE
3. Preghiamo per quanti sono privi dell'udito o della vista o sono colpiti da varie limitazioni; perché ogni condizione sia vissuta come possibilità testimoniare la vittoria di Cristo,  
Noi ti preghiamo: ASCOLTACI O SIGNORE
4. Mentre terminano le ferie e riprende il lavoro, preghiamo per i ragazzi, i giovani, i genitori e tutte le persone della nostra comunità. Donaci o Signore di vivere fiduciosi e lieti,  
Noi ti preghiamo: ASCOLTACI O SIGNORE

### Conclusione del Celebrante:

*Signore, tu che hai fatto bene ogni cosa, fai udire i sordi e parlare i muti, accogli la nostra preghiera.*